

L'arte e la scuola dei piccoli:

Intercultura e Arte

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

QUALI ESPERIENZE ATTIVATE IN CLASSE ?

**QUALI RESTITUZIONI DELLE ATTIVITA' PROPOSTE
AGLI INCONTRI SCORSI?**

INTERVENTI DEI CORSISTI

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

RIPRENDENDO ALCUNE LINEE DELL'INCONTRO DEL 10 NOVEMBRE 2017



interculturala



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

ESPERIENZA

RELAZIONE



VANGELO



SCELTA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



SCELTA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO



GRAMMATICA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO

+ INTERCULTURA  **CONTESTO**

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

ALCUNI ESEMPI DI CONTESTO

Con i corsisti si analizzano le opere presentate nelle immagini seguenti. Si pone l'accento sugli elementi presenti, sulle valenze culturali che gli elementi portano nella lettura delle opere.



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

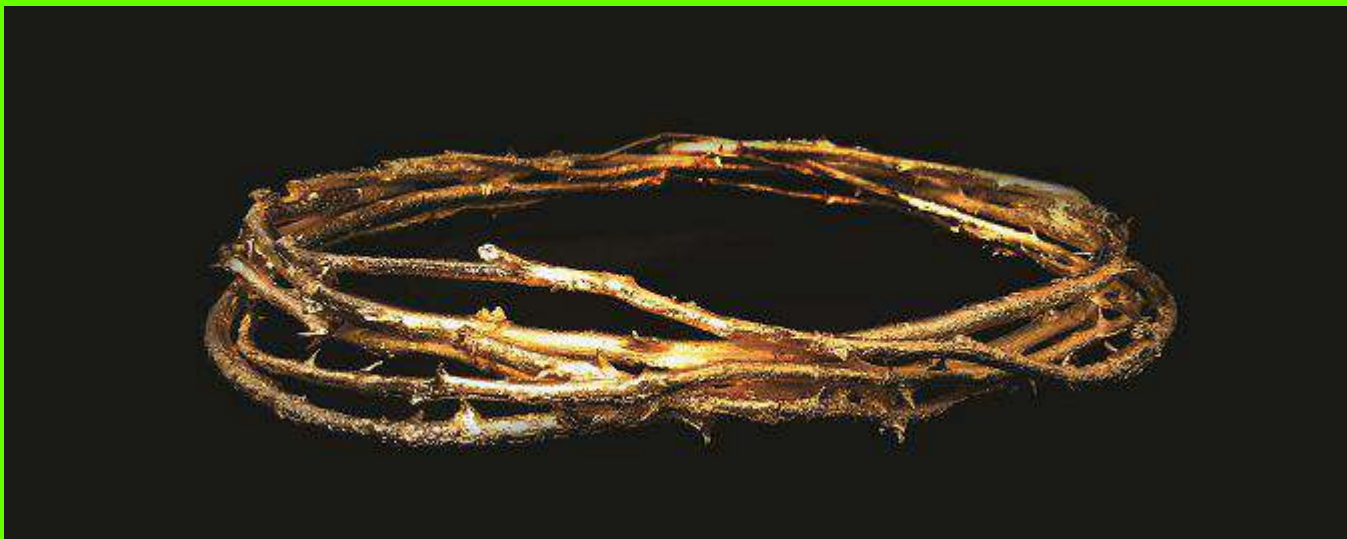


Presepe donato da Papa Francesco a Lampedusani, Natale 2013

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

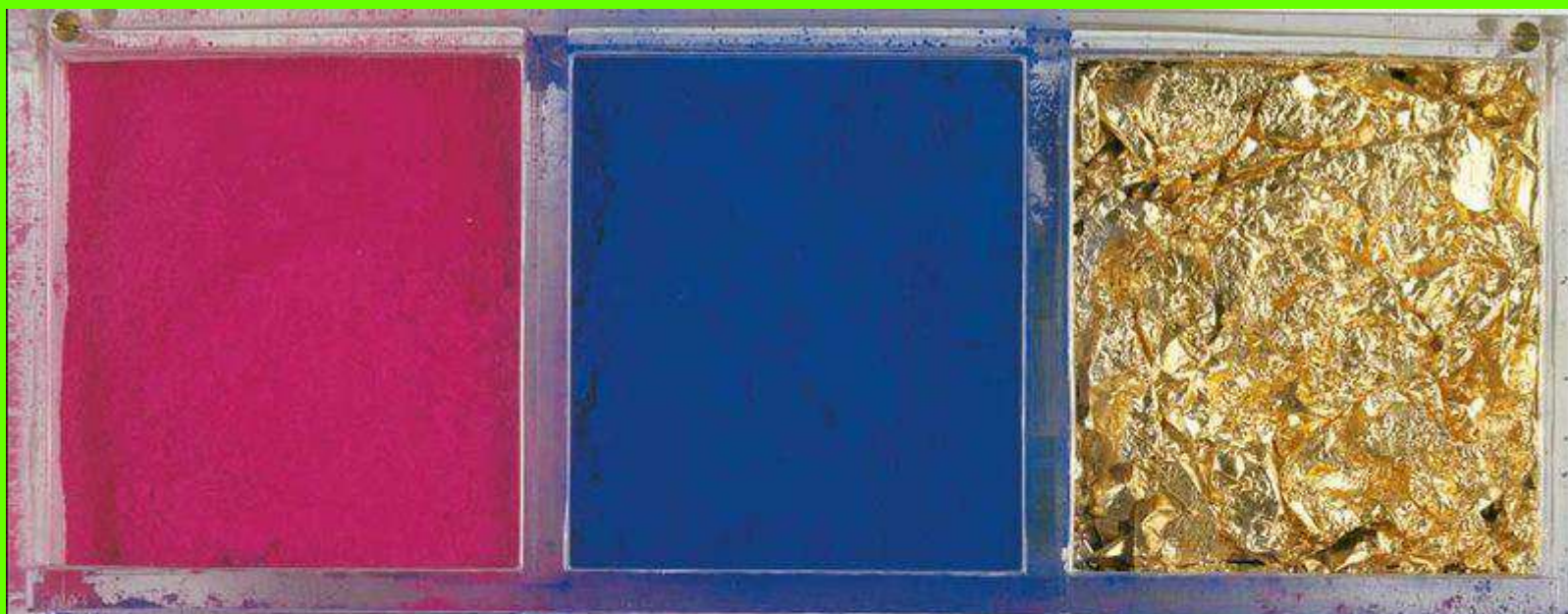


AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



“Stabat Mater Dolorosa”, un’installazione di Giovanni Manfredini, Ennio Morricone, Anna Maria Canopi, 2015 – Venezia-Fondazione CINI

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



Yves Klein, Exvoto a Sta. Rita de Cascia, 1961

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
 LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



Maria Lai (1919-2013), Presepe. Ceramica smaltata, 1958

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

Maria Lai (1919-2013), Presepe.
Tecnica mista,
2006

“ L’opera d’arte è
prodotta in
solitudine, ma è
sedimento di
culture
accumulate in
millenni di
esperienze
collettive”



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

VIDEO 1 – contesto in aiuto

VIDEO 2 - Eliasson - contesto crea

VIDEO 3 - contesto genera dubbi

da B. SALVARANI, *Un tempo per tacere e un tempo per parlare. Il dialogo come racconto di vita*, Città Nuova, Roma 2016 – prima lezione Corso Aggiornamento IRC 2017-2018

1. IL DIALOGO SI FA TRA PERSONE
2. IL DIALOGO SI FA A PARTIRE DALLE COSE CONCRETE
3. IL DIALOGO SI FA A PARTIRE DALLE NOSTRE IDENTITA'
4. IL DIALOGO SI FA A PARTIRE DALLE COSE CHE ABBIAMO IN COMUNE
5. IL DIALOGO SI FA SENZA NASCONDERE LE COSE CHE CI RENDONO DIVERSI
6. IL DIALOGO SI FA, IN PRIMO LUOGO, A PARTIRE DA QUALCUNO CHE RACCONTA
7. IL DIALOGO, PERO', E' FATTO ANCHE DA QUALCUNO CHE ASCOLTA...
8. IL DIALOGO NON E' FATTO SOLO DI PAROLE...
9. IL DIALOGO COME UN FENOMENO GLOCALE
10. IL DIALOGO E' QUALCOSA CHE, MENTRE LO FACCIAMO, CI ARRICCHISCE A VICENDA E CI LASCIA MIGLIORI DI COME ERAVAMO PRIMA

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

ESPERIENZA



RELAZIONE



BIBBIA

TEMA SPECIFICO : Intercultura e Arte

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

I ciechi e l'elefante - fiaba indù

Sei abitanti dell'Indostan,
molto desiderosi di migliorare le loro conoscenze,
si recarono a vedere,
benché fossero tutti ciechi, un elefante in modo
che ognuno potesse appagare
il proprio desiderio di sapere.
Il primo si avvicinò all'elefante
ma inciampò
e colpendo il fianco largo e robusto dell'elefante,
subito gridò:
"Mio Dio! Ma l'elefante
è molto simile a un muro!"
Il secondo, toccando una zanna,
esclamò: "Oh! Cosa sarà mai quest'oggetto
così rotondo liscio e appuntito?"
Secondo me è chiaro
che questa meraviglia di elefante
assomiglia molto a una lancia!"
Il terzo si avvicinò all'elefante e,
afferrando la proboscide
che si contorceva,
afferma senza esitazione:
"Vedo che l'elefante assomiglia
molto a un serpente!"
Il quarto si mise a palpare il ginocchio
con mano impaziente e disse:
"È evidente che l'elefante assomiglia
a un albero!"

Il quinto toccò per caso un orecchio
e disse: "Anche il più cieco degli esseri
umani
può dire a cosa assomiglia l'elefante;
nessuno può negare
che questo magnifico elefante
è simile a un ventaglio!"
Il sesto aveva appena cominciato
a tastare l'elefante
quando improvvisamente la coda che
oscillava
gli colpì la mano:
"Vedo - egli disse - che l'elefante
assomiglia molto a una corda!"
Così questi abitanti dell'Indostan
discussero a lungo e animatamente,
ciascuno sostenendo con forza e
convinzione
la propria opinione.
Anche se ognuno sosteneva una verità
parziale,
nel complesso erano tutti nell'errore.
Morale :
Così spesso nelle guerre teologiche,
i litiganti, penso,
barcolano nella totale ignoranza
di ciò che è l'opinione di ognuno di loro,
E fantasticano su un elefante che
nessuno di loro ha visto.

John Godfrey Saxe

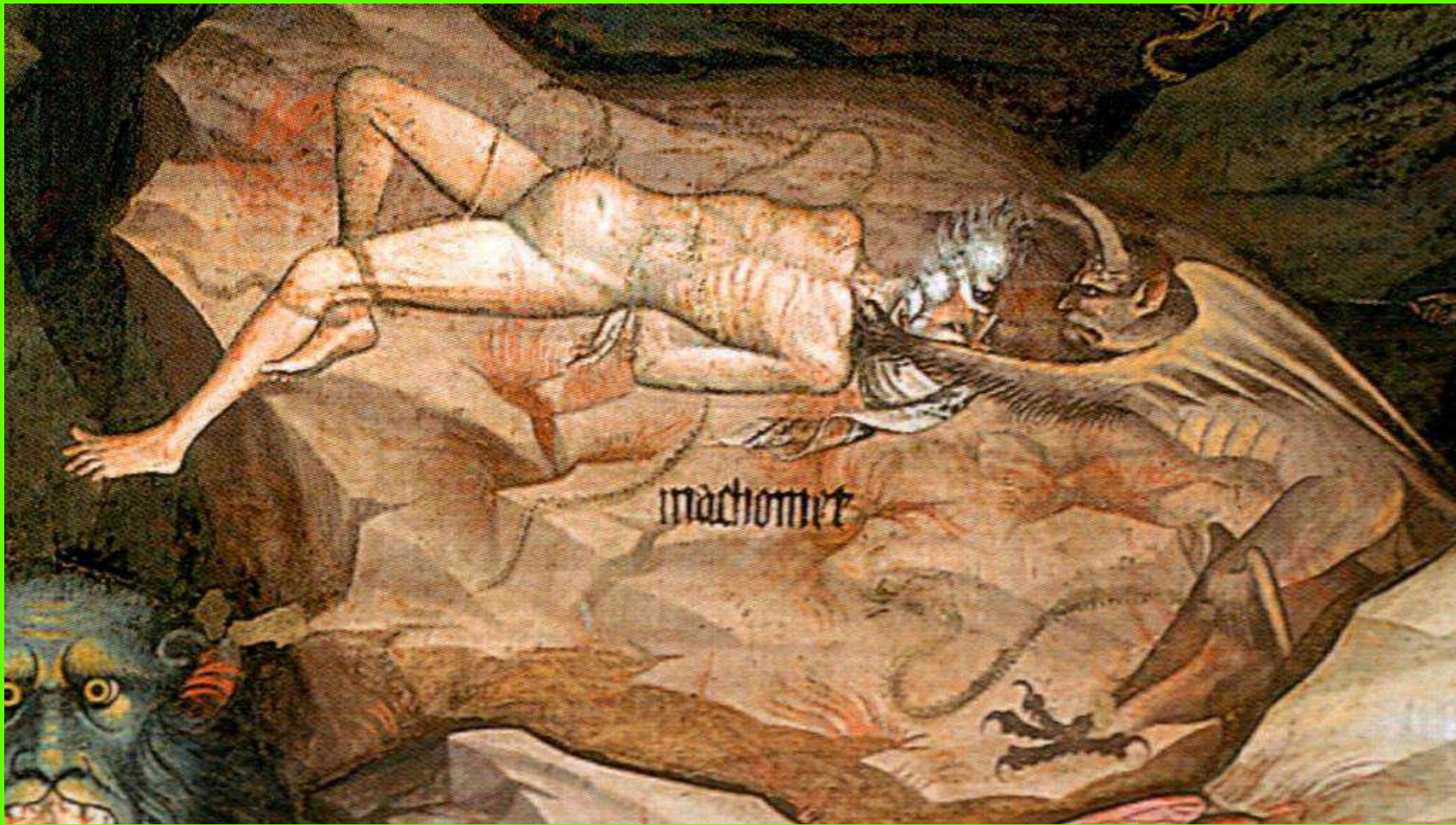
ALCUNI ESEMPI PER TRACCIARE PERCORSI

Con i corsisti si analizzano le opere presentate nelle immagini seguenti. Si pone l'accento sugli elementi presenti come partenza per linguaggi comuni.



Da Hortus Deliciarum (1185) – Attenzione alla
rappresentazione della Sinagoga

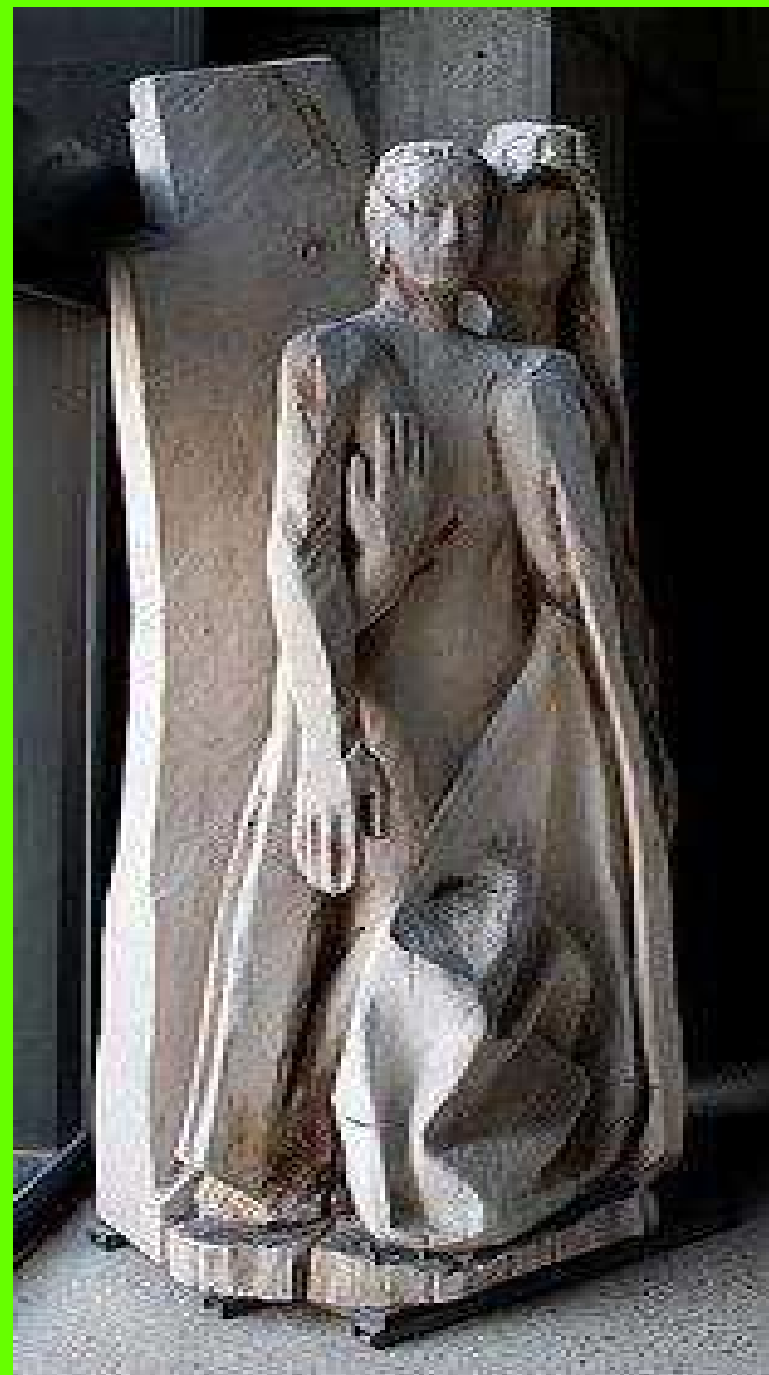
AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



Cappella Bolognini, San Petronio - Bologna (XV sec.) -
Attenzione alla rappresentazione di Maometto

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Franz Hämmerle, "Synagoga et
Ecclessia: Mother and Son," 1999



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



La rivelazione dell'Angelo Gabriele a Maometto, sec. XIV, Edinburgh University Library, Scotland.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



La nascita di Maometto, Sec. XIV, Edinburgh University Library, Scotland.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



Maometto sul letto di morte, sec. XIV, Edinburgh University Library, Scotland. .

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



Maometto e l'Angelo Gabriele alla presenza di Abramo, XV secolo

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

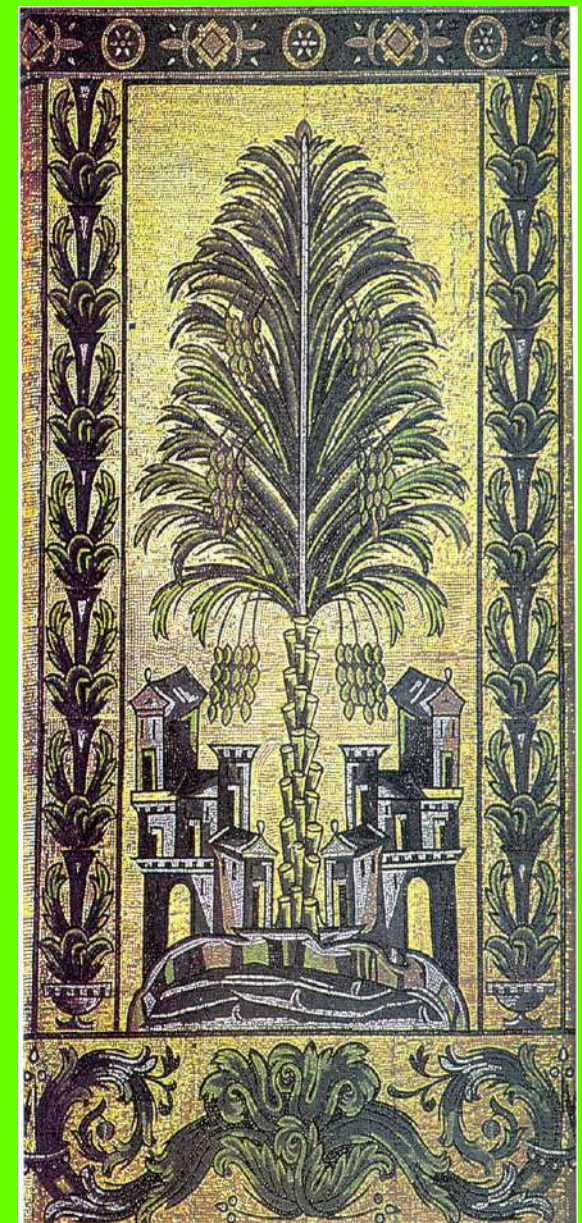


Subhat al-Akhbar (Rosary of the times). Subhat al-Akhbar, Austrian National Library, xvii sec., Adamo ed Eva

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018



Bibbia di Cervera –
Menorah, Finale del Libro
dei Profeti con micrografia
sul margine inferiore (F.
317).



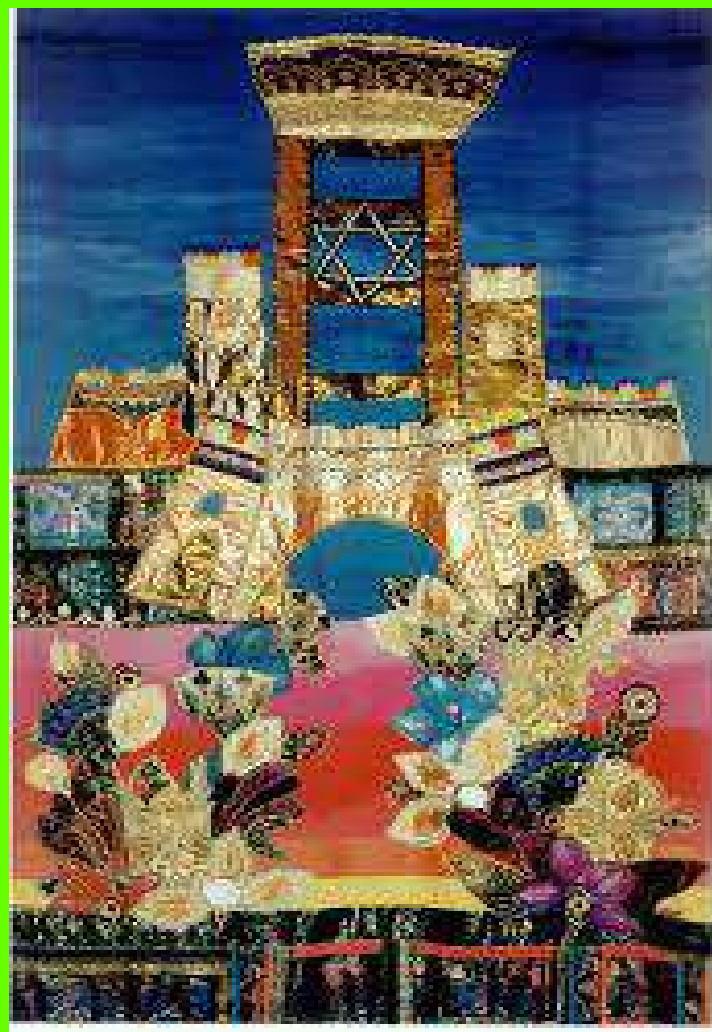
Albero della vita - moschea degli omayyadi a
Damasco

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



Aronot kodesh, Conegliano Veneto, XVI secolo,
Oggi In Sinagoga italiana di Gerusalemme;

Parochet, Emanuele Luzzati, Sinagoga italiana di
Gerusalemme –



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Emanuele Luzzati

possibile proposta per analisi delle tradizioni ebraiche



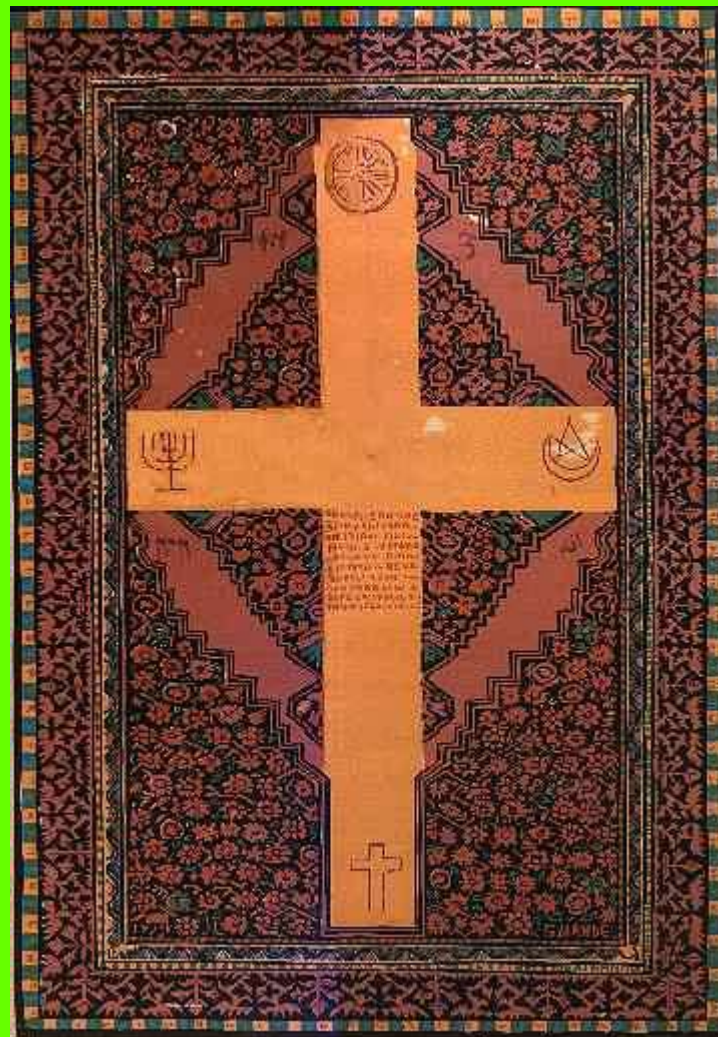
AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Gabriel Mandel

Il Gran Maestro sufi, i mistici dell'islam, sottolinea così il grande valore e il profondo significato ecumenico della Natività: "Questa fratellanza è ben spiegata nel simbolo d'una rinascita dedicata "agli uomini di buona volontà": il Presepe. Non per nulla "il Presepe" fu reso immagine tangibile da san Francesco, il santo poeta che predicava la fratellanza e la pace. Riproporlo oggi, nelle opere di più artisti cristiani e musulmani, è come riproporre il bene, la pace, il sentimento, attraverso un simbolo di portata universale, di comprensione globale di là dalle conventicole, dai limiti, dagli interessi egoistici. Questo il grande messaggio di questa mostra; e noi tutti, suoi visitatori, diventiamo così quegli "uomini di buona volontà" cui questo messaggio fu indirizzato due mila anni or sono così come in questo nostro tempo presente, tempo di angosce e di speranze, di attese e di ricerca".

Dalla prefazione della mostra presso la Civica Biblioteca d'Arte del Castello Sforzesco "La Natività nell'arte vista da pittori cristiani e musulmani", 2002

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018**

PROPOSTE OPERATIVE

Preparazione al lavoro in classe



BIBBIA

NARRARE LA DIVERSITA'

DIO PADRE

GESÙ

CHIESA

BABELE

SAMARITANA

PENTECOSTE

Gen.11,1-9

Gv. 4, 1-30

At 2,1-13

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di mosto».

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: "Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni" - sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria.

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: 6qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". 18Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. 24Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". Uscirono dalla città e andavano da lui.

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

IDENTIFICHIAMO LE PAROLE CHIAVE dei tre passi scelti



- INCONTRO
- RACCONTO
- DIVERSITA'
- GESTI
- DIFFIDENZA

PROPOSTA OPERATIVA 1

INTRECCIAMOCI

BABELE COME OCCASIONE PERSA

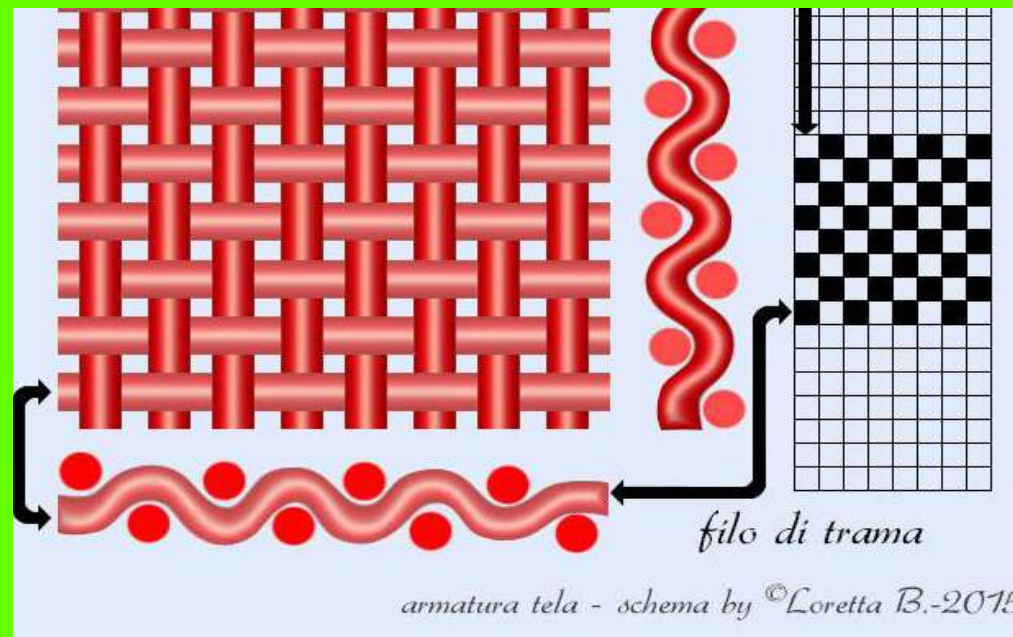


AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

INTRECCIAMOCI

*MINORE E' L'ETA' DEI BAMBINI, MAGGIORE LO SPESSORE DEI FILI
DA SCEGLIERE*

- SCEGLIAMO FILI DI DUE COLORI
- A CIASCUNO VIENE AFFIDATO UN FILO
- L'INSEGNANTE STABILISCE CHE IL COLORE A SARA' LA TRAMA E IL COLORE B SARA' L'ORDITO
- SI COSTRUISCE UNA ARMATURA A TELA



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

INTRECCIAMOCI

- SCEGLIAMO FILI DI DUE COLORI
- A CIASCUNO VIENE AFFIDATO UN FILO
- L'INSEGNANTE STABILISCE CHE IL COLORE A SARA' LA TRAMA E IL COLORE B SARA' L'ORDITO
- SI COSTRUISCE UNA ARMATURA A SAIA



INTRECCIAMOCI

- **SCAMBIO DEL COLORE CHE FA LA TRAMA E FA L'ORDITO**
- **SI COSTRUISCE UN'ALTRA ARMATURA A SAIA**

COSTRUIRE LE TRE TRAME, SI DISCUTE CON I BAMBINI SULL'ATTIVITA' PONENDO IL FOCUS SU

- **IMPORTANZA DEL RUOLO DI CIASCUNO**
 - **RISPETTARE IL PROPRIO TURNO**
 - **RISPETTARE LA REGOLA SCELTA**
- **COLORI DOMINANTI NELLE TRAME CREATE**

PROPOSTA OPERATIVA 2

CIASCUNO PARLAVA LA NOSTRA LINGUA

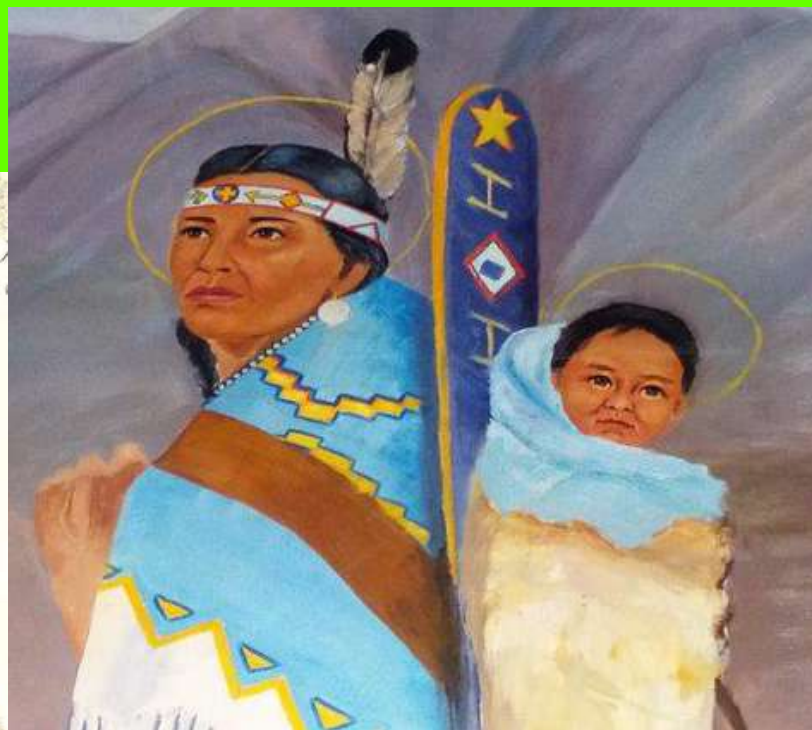
- **MOSTRIAMO
IMMAGINI DELLE
VARIE TRADIZIONI
DEL MONDO**



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

PROPOSTA OPERATIVA 2

CIASCUNO PARLAVA LA NOSTRA LINGUA



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018

PROPOSTA OPERATIVA 2

CIASCUNO PARLAVA LA NOSTRA LINGUA

- **DISEGNIAMO UNA MADONNA CON BAMBINO DELLA PARTE DEL MONDO CHE VOGLIAMO**



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 9 APRILE 2018